

Città

LA "STAGIONE" DEGLI SCONTI

L'avvio ieri a Biella. Durerà sino al 3 marzo

COMMERCIO BIELLESE

I saldi? Date da posticipare

Lo chiedono Ascom e Confesercenti che contestano la partenza subito a ridosso del Natale

Un tempo i saldi (a Biella si sono aperti ieri mattina e terranno banco per le prossime otto settimane) erano davvero le vendite scontate di fine stagione, lo strumento con cui gli esercizi commerciali tradizionalmente svuotavano i loro magazzini dalle rimanenze delle ultime collezioni. Oggi è cambiata la tipologia dei consumi, è esplosa il fenomeno dei grandi outlet come Vicolungo, la crisi ha poi minato il potere d'acquisto.

I consumi. «Fatta 100 la capacità di spesa della famiglia media - dice Mario Novaretti, presidente di Ascom Biella - 75 è rappresentato ormai da spese necessarie. Non solo, ma nelle nostre rilevazioni il commercio locale ha ormai un andamento schizofrenico, con performances diverse magari sugli stessi articoli. Senza contare che quando i dati numerici sembrano stabili, guardati poi in controluce quegli stessi dati dicono che la qualità della spesa è cambiata: magari, si vende lo stesso numero di cestini natalizi ma il panettone in essi contenuto è passato da un chilo a 750 grammi e così via. Del resto, questo è un territorio dove stanno aumentando gli iscritti al collocamento e dove la crisi si sta ancora facendo sentire».

«Le previsioni dell'ottobre scorso sulla chiusura di dicembre sono state tendenzialmente rispettate: un calo dei consumi nell'abbigliamento ma anche nell'alimentare mentre l'elettronico e l'high tech hanno fatto registrare un +25% - commenta invece Alfredo Pino, presidente di Confesercenti Biella -. Sono dati confermati anche dalla gran-

de distribuzione organizzata e che non meravigliano, considerato che questo territorio, dal 1991 ad oggi, ha perso oltre 15 mila abitanti».

I saldi. Che funzione hanno, in questo panorama attuale, i saldi? «Francamente, fatti così, nessuna - dice Novaretti -. La questione è soprattutto quella delle date. Se sono di fine stagione (e le parole hanno un senso!) allora non si capisce perché i saldi partano a gennaio: andrebbero portanti molto più avanti. E che dire della continua concorrenza rappresentata da vendite promozionali, sconti 3x2 e altro? Il rischio è che alla fine i saldi non siano più saldi ma operazioni cui i commercianti sono tuttavia costretti per recuperare i minori introiti precedenti. Esistono ne-

gozi che addirittura fanno rifornimenti in vista dei saldi quando questi avrebbero semmai la funzione di svuotare i magazzini».

«E' l'idea stessa degli sconti subito dopo Natale ad essere sbagliata - aggiunge Alfredo Pino -. Per non parlare dei saldi estivi che si aprono addirittura ai primi di luglio quando, qui a Biella,

I nuovi stili di acquisto e il fenomeno outlet inducono a ripensare le tradizionali forme di vendita in chiave diversa

l'estate non è nemmeno cominciata davvero. Eppure, spesso il commerciante non può sottrarsi a questo gioco perché il saldo, soprattutto nell'abbigliamento, finisce per pesare quasi per il 40% del venduto. Ecco quindi la necessità di posticipare le date».

● Giovanni Orso
orso@ecodibiella.it

SHOPPING

A destra, avventori ieri al centro commerciale "Gli Orsi" per il primo giorno di saldi



La nuova tassa

Pino (Confesercenti) «No ai passi carrai»

«Con un commercio locale già in sofferenza, la Cosap, recente tassa sui passi carrai istituita dalla Provincia, rischia di rappresentare una batosta notevole per le tante aziende commerciali la cui unica colpa è quella di trovarsi lungo una strada provinciale». Ne è convinto Alfredo Pino, presidente di Confesercenti Biella, che aggiunge: «Molte di queste aziende commerciali, situate lungo la Trossi, rappresentano peraltro quelle più strutturate sotto il profilo della capacità di fare concorrenza alla grande distribuzione: si

tratta di spacci di brand biellesi in grado di attirare qui compratori da varie parti del Nord Italia. In fondo, nel Biellese, il commercio sconta già una delle tasse rifiuti più alte del Piemonte. Anche questo capitolo, in un'epoca di crisi come l'attuale, andrebbe rivisto».

«Mi rendo conto del problema - risponde l'assessore provinciale alle Attività Produttive, Michele Mosca -: non si tratta di una gabella inventata da noi né da noi introdotta a cuor leggero. E' uno degli strumenti di entrata delle ammi-

nistrazioni provinciali. Per quanto ci concerne, la Provincia ha da subito manifestato la disponibilità a rivedere conteggi e applicazione non appena le condizioni lo consentiranno. Ma il commercio è un tassello di un complessivo mosaico. Non ripartirà se non si risolve prima il problema della disoccupazione, attirando nuovi insediamenti produttivi, studiando incentivi per le imprese che assumono e rilanciando anche l'artigianato».

● G.O.

VENDITE PROMOZIONALI DI FINE STAGIONE

Viaggio in centro cercando la convenienza

Sono le 10 di mercoledì mattina e il centro città è stranamente vivo: merito delle vendite promozionali di fine stagione. La mente di tutti noi corre veloce quando si parla di saldi: lunghe file nei negozi (come è successo nel negozio di calzature Renzo Ronco in galleria), qualche bisticcio per accaparrarsi l'ultima taglia e città piene di persone che camminano soffermandosi davanti alle vetrine in cerca dell'acquisto più conveniente. Convenienza è infatti la parola d'ordine. «La clientela del nostro negozio cambia durante il periodo dei saldi. Ci sono persone che fanno

acquisti nel nostro negozio solo in questo periodo» spiega Mario Poratelli del negozio di abbigliamento in via Mazzini.

I "salva stagione". «La crisi c'è, è un dato di fatto, e i saldi, nonostante oggi debbano competere con vendite promozionali distri-

buite durante tutto l'arco dell'anno, restano veri salva-stagione» continua Angelo Cerliani del negozio Geox. I capi classici, ad

esempio il mocassino o la camicia bianca, generalmente non fanno parte della merce scontata ma la proprietaria del negozio A.P. Studio tranquillizza tutti assicurando che «alla cassa un po' di sconto viene fatto comunque e già durante l'anno i clienti abituali godono di qualche riduzione».

Sul valore dei saldi in questi ultimi anni i commercianti sono un po' scettici e molti vorrebbero che la data di inizio venisse posticipata anche se il bilancio della prima giornata è in generale abbastanza positivo.

● Giulia Magnetto

AL VIA

A sinistra, potenziali clienti davanti alla vetrina di un negozio del centro cittadino valutano la convenienza dell'acquisto



La Befana cremisi con i bersaglieri di Biella: tra celebrazioni e visite al Belletti Bona

Come ogni anno torna la Befana cremisi, tradizionale appuntamento dei bersaglieri della sezione di Biella. Ricco e articolato il programma per i festeggiamenti di oggi. Si parte dalle 9,30, con il ritrovo nella sede dei bersaglieri di via Quintino Sella 51 per la relazione del presidente Giuliano Lusiani sulle attività svolte nel 2010 e i programmi per il 2011. Alle 10,15 la fanfara accoglierà le autorità e i cittadini nella piazzetta antistante la basilica di

San Sebastiano per poi entrare di corsa in basilica. Alle 10,30 la santa messa celebrata dal cappellano dei bersaglieri, Padre Accursio e l'omaggio alla tomba del fondatore del corpo, il generale Alessandro La Marmora nella cripta della basilica stessa. Alle 11,30 la fanfara con il seguito renderà visita agli ospiti della casa di riposo Belletti Bona. Alle 12,30, per chiudere la giornata, il pranzo al ristorante Agorà Palace.

Il concerto degli auguri degli alpini al teatro Sociale

Non poteva mancare, come a ogni inizio anno, il tradizionale concerto che l'Associazione nazionale alpini sezione di Biella, offre all'intera cittadinanza. Ancora una volta il luogo deputato a ospitare l'evento è il teatro sociale Villani che a partire dalle 21 si animerà con la presenza delle penne nere e dei semplici cittadini. L'ingresso è gratuito ma occorre affrettarsi perché si potrà entrare fino a esaurimento dei posti disponibili.

Toccherà alla fanfara alpina Valle Elvo eseguire i brani tradizionali del corpo degli alpini per dare il miglior augurio di buon anno a tutti i biellesi che interverranno.

IN BREVE

Viabilità ospedale

La Provincia "paga"

1,8 milioni al Comune

Con una delibera di fine dicembre il Comune di Biella dà l'ok al protocollo d'intesa per il trasferimento di 1,8 milioni di euro da parte della Provincia allo stesso ente comunale. I soldi serviranno per la realizzazione della viabilità d'accesso al nuovo ospedale di Biella.

Internet

Servizi Inps online, da gennaio crescono

A partire dal primo gennaio è previsto che alcune domande di prestazione/servizio siano presentate all'Inps esclusivamente in via esclusiva attraverso il canale telematico, collegandosi al sito www.inps.it. In particolare si presenteranno online le domande di disoccupazione ordinaria, di mobilità ordinaria e di accentramento della posizione contributiva. «Continuiamo nel nostro processo di digitalizzazione» dice il presidente Inps Antonio Mastropasqua.